

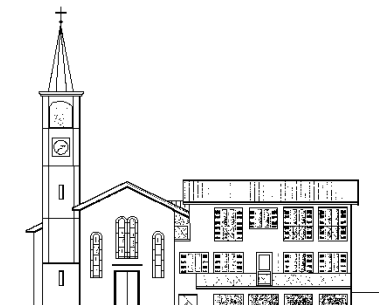
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

## IV domenica Tempo Ordinario



**NELLA SINAGOGA VI ERA UN UOMO  
POSSEDUTO DA UNO SPIRITO IMPURO  
E COMINCIO' A GRIDARE ...**

*Marco 1, 23*



Anno 2018 - Anno 24\*

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna  
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)  
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291  
Cell. Padre Joseph 3402628831  
Cell. Don Pietro 3420740896  
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

28 gennaio

**4**

## *Preghiera*

di Roberto Laurita

Gesù, non c'è nessuno  
che parli di Dio come fai tu,  
e la gente se ne è accorta.  
Il tuo insegnamento non nasce  
da sentenze apprese nel tempo,  
non è una dottrina costruita  
con l'ascolto paziente di tanti maestri  
e non è neppure il frutto  
della consultazione di tanti rotoli.

Quello che dici è, in fondo,  
il respiro della tua esistenza,  
l'amore che ti lega al Padre,  
il rapporto unico ed originale  
da cui sgorga ogni parola e ogni gesto.  
Ecco perché tutti avvertono  
la forza travolgente che emana da te  
e che può trasformare ogni persona,  
liberandola da tutto ciò  
che la tiene prigioniera,  
incatenata ad un male che logora,  
ad una sofferenza che non ha fine.

In effetti tu non ti limiti  
ad indicare la guarigione,  
ma la realizzi, la rendi possibile.  
Tu non tracci solamente la strada,  
ma trasmetti l'energia per affrontarla.  
Tu non sei uno che esorta ad una vita nuova,  
ma la doni concretamente  
con la tua misericordia che trasfigura,  
con la tua saggezza che orienta,  
con la tua determinazione nel lottare  
contro ogni potenza oscura che attenda  
alla nostra dignità e alla nostra gioia.

## LA PAROLA CHE LIBERA DAL MALE

(Mc. 1,21-28)

Non c'è bisogno di fare discorsi dimostrativi per riconoscere la presenza del male in tanta gente che oggi viene a trovarsi al centro di situazioni davvero imbarazzanti. Il demonio c'è e lo sanno soprattutto coloro che ne fanno esperienza. Tutti siamo continuamente esposti alle lusinghe del demonio. Il demonio o diavolo che dir si voglia è *“colui che divide”*, è colui che ci fa credere vero ciò che invece è solo una menzogna, è colui che si nasconde dietro le spoglie di ciò che appare piacevole, bello, buono, attraente. Il demonio è alla radice di ogni male: danneggia l'uomo nel profondo del suo intimo e nella concretezza delle sue azioni, che pertanto risultano malvage. Appare evidente come l'uomo moderno, ripiegato su se stesso e pieno di sé, non sia in grado di liberarsi dalle lusinghe del demonio, ma ne diventi facilmente succube. Corruzione dilagante su tutti i fronti, violenze e abusi di ogni genere ne sono la prova. Ma attenzione, tutte queste azioni malvage non le compie il demonio, bensì coloro che si lasciano convincere dalle sue lusinghe. Nasce una domanda: ci potrà mai essere qualcuno in grado di liberarci da tutto ciò? Gesù è la risposta! La Parola di Gesù può liberarci dal male che è in noi e fuori di noi! Nella sinagoga, di fronte a quell'uomo *“posseduto da uno spirito impuro”*, Gesù dimostra il suo potere sulle forze del male, in quelle parole taglienti e liberatorie: *“Taci! Esci da lui!”* Di fronte a Gesù il

demonio non ha scampo, deve battere in ritirata, è vinto e sconfitto! Il mondo del maligno, con tutti coloro che si lasciano intrappolare dalla sua schiavitù, non ha nulla in comune con Gesù: ***“Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci?”*** Chi sta con Gesù e gli consegna la propria vita, ha la certezza che il demonio non avrà più potere su di lui. Gesù è la rovina del maligno, il quale tuttavia cercherà sempre di insidiare il credente. Lo strazio provato dall’indemoniato mentre veniva liberato dal maligno, rappresenta la fatica della conversione e il continuo cambiamento a cui siamo chiamati. Il cammino della conversione non è mai indolore, ma la certezza che Gesù ha vinto il maligno ci darà le energie necessarie a continuare, e quella gioia che è il frutto di ogni parziale vittoria sul male, fino alla vittoria definitiva del paradiso. Nella giornata del Seminario siamo invitati a pregare per coloro che si stanno preparando a diventare annunciatori della Parola di Gesù, con la consapevolezza che essa sarà davvero potente e autorevole se resterà *“Parola di Gesù”*, ed essi le rimarranno umili servitori.

*Don Pietro*

## *San Giulio d'Orta*

Sacerdote — 31 Gennaio — IV Secolo

**I**l culto di san Giulio è molto vivo nella zona del Lago d'Orta, dove esiste la chiesa, che sarebbe stata originariamente da lui edificata. Sulla sua figura storica non ci sono, però, notizie certe. La sua vicenda si intrecciò, infatti, con quella di un san Giuliano. Alcune fonti li indicano come fratelli, altri studiosi ipotizzano una confusione di nomi per la stessa persona. Secondo la più antica "Vita" (VII sec.), i due fratelli erano greci del IV secolo trasferitisi in Italia perché disgustati dagli errori degli eretici perseguitati. Dimorarono presso Roma e poi attraversarono la Penisola, fermandosi sul Lago d'Orta. Qui costruirono la novantanovesima chiesa, a Gozzano, e la centesima, dedicata ai santi Pietro e Paolo, sull'isola lacustre. Nella prima, dedicata a san Lorenzo, rimase Giuliano. Dei due antichi edifici non resta nulla e gli attuali non risalgono a prima del IX secolo.

Le reliquie di Giulio sono tuttora conservate nella sua basilica del lago, quelle di Giuliano, invece, nel 1360 furono trasferite nella nuova chiesa di Gozzano a lui dedicata sulla rocca e deposte sotto l'altar maggiore.



## **Quel Gesù che non ti aspetti**

*(Nardo Masetti)*

Ogni volta che veniva fuori il discorso fra amici, Giovanni ripeteva che lui in un ricovero per vecchi non ci sarebbe finito. Aveva lavorato tutta una vita con immensi sacrifici, per allevare i figli e li aveva anche sistemati discretamente da un punto di vista economico. Un giorno s'ammalò; niente di grave, una semplice bronchite. Le nuore i figli gli fecero capire che non avevano né il tempo di curarlo convenientemente, e gli dissero che era meglio che andasse nel capoluogo, in una specie di ospedale per un periodo di cura. Ne parlò anche con don Antonio. Il sacerdote gli raccomandò di pregare molto e di stare vicino a Gesù che non abbandona nessuno. Ottavio, che non ne era mai stato praticante, non tenne in alcun conto il consiglio ricevuto. Lo portarono in un grande fabbricato: "Villa Serena", un ricovero per anziani. Non si sarebbe mai aspettato dai suoi figli, un atto del genere.

Da qualche settimana si dava da fare, per attirarsi la simpatia della patronessa delle dame di carità, che visitava spesso l'ospizio: sentiva la necessità di un sorriso, di una parola affettuosa, di qualcuno che avesse il tempo di ascoltare le sue disgrazie. Anche quel giorno la signora si fermò a chiacchierare con gli ospiti della stanza numero quindici. Giovanni aspettava con l'ansia di un bimbo; giunta vicino a lui, uscì senza proferire una parola. Gli altri gli spiegarono che la signora familiarizzava con quelli che andavano a Messa la domenica e al Rosario tutti giorni. Non si sarebbe mai aspettato, da una patronessa della carità un atto del genere.

L'onorevole, data l'imminenza delle elezioni politiche, aveva fatto una calorosa visita all'ospizio. Aveva salutato tutti personalmente e a tutti aveva proclamato che, se un

giorno avessero avuto bisogno di lui, non avrebbero dovuto fare altro che salire le scale che portano al suo ufficio. Giovanni era commosso, prima di tutto perché aveva la medesima fede politica dell'onorevole, e poi perché qualcuno lo aveva ascoltato, gli aveva sorriso egli aveva stretto la mano. E un giorno salì quelle scale, poiché sentiva il bisogno di un altro sorriso. L'onorevole gli allungò dieci euro e l'accompagnò alla porta. Rimase tanto sorpreso che non ebbe nemmeno la forza di gettargli in faccia quel biglietto di banca, che ora gli bruciava fra le mani non meno delle lacrime che gli scendevano dagli occhi. Non si sarebbe mai aspettato, da uno del suo partito, un atto del genere.

Nel tornare all'ospizio, passò davanti ad una Chiesa; la porta era spalancata e dentro s'intuiva una frescura invitante. Entrò e, poiché nessuno lo fermò, si trovò proprio davanti all'altare maggiore e al tabernacolo, illuminato da una fioca luce. Si mise a sedere su una panca di legno e si fermò in attesa di calmarsi, poiché, non voleva farsi vedere in quello stato dai colleghi di Villa Serena. Si mise a pensare e a parlare piano... ebbe la sensazione che "Qualcuno" lo ascoltasse con interesse e che non fosse per niente annoiato dalle sue parole. Gli parve, addirittura, che un misterioso personaggio gli aprisse le braccia, per incoraggiarlo ad avvicinarsi ulteriormente; il cuore gli si gonfiò di gioia. Non sapeva nemmeno lui quanto tempo si fosse fermato ma, quando uscì, era certo che uno gli aveva sorriso. Ogni giorno tornò in chiesa e si fermò sempre più a lungo: non si sentiva più solo. Non si sarebbe mai aspettato, da Gesù, un atto del genere.

#### CALENDARIO PARROCCHIALE

#### **Domenica 28 gennaio IV DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

#### **GIORNATA DEL SEMINARIO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.  
ore 10.30 **Ramate:** S. Messa per le vocazioni sacerdotali e religiose.  
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" di Gravellona Toce.

#### **Lunedì 29 gennaio SAN VALERIO**

- ore 18.00 S. M. per papà Graziano e zio Carlo.

#### **Martedì 30 gennaio SAN GIOVANNI BOSCO - SANTA MARTINA**

- ore 18.00 S. M. per P. Joseph nel 14° ann. dell'Ordinazione e per mamma Margherita.  
ore 20.45 **Ramate:** Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.

#### **Mercoledì 31 gennaio SAN GIULIO – SAN GIOVANNI BOSCO**

- ore 18.00 S. Messa.

#### **Giovedì 1 febbraio SANTA VERDIANA**

- ore 18.00 S. Messa.

#### **Venerdì 2 febbraio PRESENTAZIONE DEL SIGNORE - CANDELORA**

- ore 18.00 S. M. per Rita e Leone.

#### **Sabato 3 febbraio SAN BIAGIO – "BENEDIZIONE DELLA GOLA"**

- ore 18.30 **Gattugno:** S. M. per Edvige Grandi.  
ore 20.00 **Ramate:** S. M. per Gina e Marco Caspani. Per Renato Rossi.

#### **Domenica 4 febbraio V DOMENICA TEMPO ORDINARIO**

#### **SAN GILBERTO**

- ore 9.30 **Montebuglio:** S. Messa.  
ore 10.30 **Ramate:** S. M. per Evelina, Severino, Edo e Irta.  
ore 18.00 **Gravellona Toce:** S. M. della "UPM 15" Gravellona Toce.

#### **AVVISI**

**Domenica 28 gennaio: GIORNATA DEL SEMINARIO.** Le offerte delle S. Messe di Sabato 27 e domenica 28 gennaio saranno interamente devolute al Seminario di Novara.

**Mercoledì 31 gennaio alle ore 21.00:** Incontro con tutti/e i catechisti/e per preparare insieme il periodo di Quaresima. Presso l'Oratorio.

#### **Giovedì 1 febbraio**

**ore 15.30:** Incontro di catechismo dei gruppi delle Medie, all'Oratorio.

**ore 21.00:** presso il salone dell'Oratorio ci sarà l'incontro con i genitori dei bambini/e di Quarta Elementare di Casale e di Ramate.

**Venerdì 2 febbraio ore 14.30-15.30:** Incontro di catechismo per i gruppi di Seconda e Quarta Elementare di Ramate.

**ore 15.30-16.30:** Incontro di catechismo per i gruppi di Terza e Quinta Elementare di Ramate.

#### **OFFERTE**

Lampada €20+10.